

DiSES

Dipartimento di
Scienze Economiche e Statistiche

Offerta formativa
per i Corsi di laurea triennale

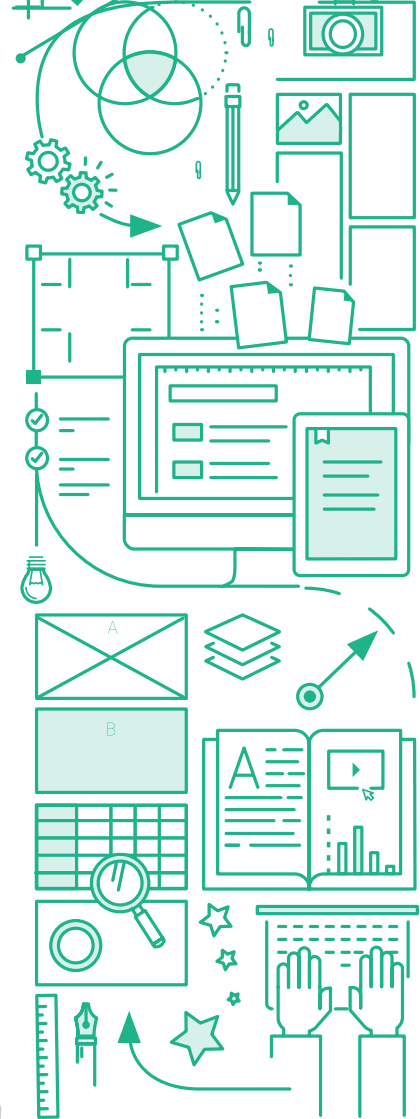




Tabella dei contenuti

- 4 | I Corsi di laurea in Economia
- 5 | I Corsi di laurea per la
valorizzazione del territorio
- 8 | Economia e Commercio (CLEC)
- 12 | Economia delle Imprese
Finanziarie (CLEIF)
- 16 | Scienze del Turismo ad Indirizzo
Manageriale (STIM)

I Corsi di laurea in ECONOMIA

Economia e Commercio (CLEC)

Economia delle Imprese Finanziarie (CLEIF)

Perché studiare Economia?

L'Economia è una scienza complessa e raffinata che utilizza rigorosi strumenti matematici e statistici per studiare il presente alla luce di ciò che è accaduto in passato, al fine di individuare le tendenze di fondo che disegnano il nostro futuro. Sapere applicare gli strumenti dell'analisi economica senza automatismi ma con creatività ed innovazione, consente di comprendere "come va il mondo", e in quale direzione, nei periodi di crescita e in quelli di crisi, ed aiuta ad affrontare problemi quali la disoccupazione e le disuguaglianze, o quelli legati alla globalizzazione o alle crisi finanziarie.

Anche per questo, gli studi dell'area di Economia, più di quelli relativi ad altre discipline, consentono di accedere ad una pluralità di figure professionali. Esperti in Economia trovano impiego in organismi internazionali e in enti governativi, in banche e società di intermediazione finanziaria, nei mezzi di comunicazione di massa di ogni tipologia, nelle attività produttive come negli studi professionali e in quelli di analisi di mercato.

Studiare con serietà e passione queste materie significa credere e investire nelle proprie capacità ed essere consapevoli che il destino, nostro e delle generazioni che verranno, è nelle nostre mani.



Il Corso di laurea per la valorizzazione del territorio

Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale (STIM)

Valorizzare il territorio: una scommessa sul nostro futuro

Valorizzare il territorio della nostra Città e, in generale, della nostra Regione, significa promuoverne e sostenerne l'identità, evidenziando i punti di forza e, in alcuni casi, di unicità di queste zone e, dunque, dare valore a tutto ciò che identifica questi luoghi per generare sempre nuove opportunità di sviluppo.

Tutto ciò deve essere fatto creando figure professionali qualificate, in grado di integrare e ottimizzare l'offerta turistica con la realtà sociale, culturale ed economica locale, con competenze nell'ambito delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle loro applicazioni alla multimedialità in ambito turistico.





Economia e Commercio (CLEC)

Obiettivi del Corso

Il Corso di laurea in Economia e Commercio (CLEC) offre una solida preparazione di base a carattere multidisciplinare. Al nucleo centrale di materie economiche si affiancano le nozioni fondamentali delle discipline aziendali, finanziarie, giuridiche, matematiche, statistiche, storiche e geografiche territoriali. La preparazione del laureato CLEC è appropriata sia per l'ingresso nel mondo del lavoro, sia per proseguire gli studi con le lauree magistrali. L'impostazione del corso consente al laureato di assumere ruoli di responsabilità organizzativa e decisionale in enti pubblici e privati. Il laureato CLEC avrà inoltre le competenze per sostenere gli esami di accesso alla libera professione di Dottore Commercialista.

Ammissione al Corso

Il Corso è ad accesso libero. È, tuttavia, obbligatorio un test di valutazione (TOLC-E), con 36 domande di Logica (13), Matematica (13) e Comprensione del testo (10). Il punteggio finale verrà calcolato assegnando 1 punto per ogni risposta corretta, 0 punti per ogni risposta non data e una penalizzazione di 0,25 punti per ogni risposta errata.

Lo studente che ottiene un punteggio inferiore a 10 punti potrà comunque iscriversi ma con degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) che verranno considerati assolti con il regolare superamento degli esami del primo anno o di parte di questi, secondo modalità che verranno pubblicate sul sito del Dipartimento.

E dopo?

La laurea in Economia e Commercio offre un ampio ventaglio di possibilità:

Accesso al mondo del lavoro: i laureati in Economia e Commercio possono accedere a diverse posizioni lavorative, sia nel settore pubblico sia nel privato. Da indagini dell'ISTAT risulta che, insieme con quelli di Ingegneria, i laureati in Corsi dell'area Economia sono quelli che fanno registrare i più bassi tassi di disoccupazione intellettuale. Inoltre, la preparazione è idonea a sostenere gli esami di accesso alla libera professione di Commercialista.

Proseguimento degli studi: la laurea in Economia e Commercio può rappresentare il primo passo di una preparazione più solida e approfondita. Presso lo stesso Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche sono, tra l'altro, attivi i seguenti corsi:

- Laurea Magistrale in Economia e Commercio
- Laurea Magistrale in Finanza
- Laurea Magistrale in Economics and Finance
- Master di II livello in Economics and Finance
- Dottorato di Ricerca in Economia
- Dottorato di Ricerca in Scienze sociali e statistiche *(con il dip. di Sociologia)*

PIANO DEGLI INSEGNAMENTI



Economia e Commercio (CLEC)

I ANNO 65 cfu	II ANNO 60 cfu	III ANNO 55 cfu
Ragioneria ed Economia aziendale I (10)	Macroeconomia (10)	Un insegnamento da 10 cfu a scelta tra: Diritto commerciale; Mathematics for economics analysis; Introduction to econometrics
Istituzioni di Diritto pubblico (10)	Economia e gestione delle imprese (10)	2 insegnamenti da 10 cfu a scelta tra: Mathematics for economics analysis; Introduction to econometrics; Economia agraria; Diritto del lavoro; Diritto tributario; Geografia economica; Politica dell'ambiente; Economia monetaria; Scienza delle finanze; Economia industriale; Economia regionale; Finanza aziendale; Economia dei mercati e degli intermediari finanziari; Gestione e controllo dei rischi nell'intermediazione finanziaria; Merceologia; Analisi multivariata; Analisi delle serie storiche; Sociologia generale
Lingua inglese (10)	Statistica (10)	Insegnamento/i e/o attività formative, per un totale di 20 cfu, a scelta dello studente purché coerenti con il progetto formativo
Metodi matematici (10)	Matematica finanziaria (10)	Idoneità informatica (2)
Microeconomia e Complementi di microeconomia (15)	Istituzioni di diritto privato (10)	Elaborato finale (3)
Storia economica (10)	Un insegnamento da 10 cfu a scelta tra: Economia monetaria; Economia industriale; Scienza delle finanze; Economic policy	Nota: Per aiutare lo studente nella scelta degli esami, sul sito del DISES, nella sezione "Descrizione della laurea triennale CLEC", sono proposti quattro possibili "percorsi" (Economico; Statistico; Ambiente e territorio; Sperimentale) che garantiscono sia coerenza nelle scelte sia una ripartizione equa nei due semestri e la non sovrapposizione degli orari delle lezioni.



Economia delle Imprese Finanziarie (CLEIF)

Obiettivi del Corso

Il Corso di Laurea in Economia delle Imprese Finanziarie (CLEIF) fornisce conoscenze metodologiche e di contenuti scientifici e professionali per la formazione di laureati che intendono operare nei settori dei mercati finanziari e dell'intermediazione finanziaria, nonché nelle attività di ricerca e di consulenza in ambito finanziario. Il corso, che si caratterizza per una impostazione multidisciplinare e per prospettive non solo interne ma anche internazionali, si propone di sviluppare negli studenti le conoscenze di base delle discipline dell'area economico-aziendale, le competenze sul funzionamento delle imprese finanziarie e dei mercati finanziari, e la capacità di analisi dei comportamenti aziendali e di partecipazione ai processi gestionali.

Ammissione al Corso

Il Corso è ad accesso libero. È, tuttavia, obbligatorio un test di valutazione (TOLC-E), con 36 domande di Logica (13), Matematica (13) e Comprensione del testo (10). Il punteggio finale verrà calcolato assegnando 1 punto per ogni risposta corretta, 0 punti per ogni risposta non data e una penalizzazione di 0,25 punti per ogni risposta errata. Lo studente che ottiene un punteggio inferiore a 10 punti potrà comunque iscriversi ma con degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) che verranno considerati assolti con il regolare superamento degli esami del primo anno o di parte di questi, secondo modalità che verranno pubblicate sul sito del Dipartimento.

E dopo?

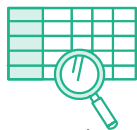
La laurea in Economia delle Imprese Finanziarie offre un ampio ventaglio di possibilità:

Accesso al mondo del lavoro: Il laureato CLEIF può ricoprire ruoli di carattere operativo nei diversi comparti gestionali degli intermediari finanziari e creditizi (banche, assicurazioni, società finanziarie, società di investimento ed ogni altro istituto operante nell'ambito finanziario). Può trovare, inoltre, collocazione negli istituti di previdenza e nel settore del pubblico impiego o accedere, previo superamento del prescritto esame di verifica, all'esercizio della professione di promotore finanziario.

Proseguimento degli studi: la laurea in Economia delle Imprese Finanziarie può rappresentare il primo passo di una preparazione più solida e approfondita. Presso lo stesso Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche sono, tra l'altro, attivi i seguenti corsi:

- Laurea Magistrale in Economia e Commercio
- Laurea Magistrale in Finanza
- Laurea Magistrale in Economics and Finance
- Master di II livello in Economics and Finance
- Dottorato di Ricerca in Economia
- Dottorato di Ricerca in Scienze sociali e statistiche (*con il dip. di Sociologia*)

PIANO DEGLI INSEGNAMENTI



Economia delle Imprese Finanziarie (CLEIF)

I ANNO 60 cfu	II ANNO 65 cfu	III ANNO 55 cfu
Ragioneria ed Economia aziendale I (10)	Macroeconomia (10)	Finanza aziendale (10)
Istituzioni di Diritto privato (10)	Economia e gestione delle imprese (10)	Diritto Commerciale (10)
Metodi matematici (10)	Statistica e Analisi delle serie storiche (15)	Diritto del mercato finanziario (10)
Microeconomia e Complementi di microeconomia (15)	Economia dei mercati e degli intermediari finanziari (10)	Gestione e controllo dei rischi nell'intermediazione finanziaria (10)
Lingua Inglese (5)	Matematica finanziaria (10)	Un insegnamento da 10 cfu, o due da 5 cfu, a scelta dello studente, purché coerenti con il progetto formativo e attivati per il corrente anno accademico
Un insegnamento da 10 cfu a scelta dello studente, purché coerente con il progetto formativo e attivato per il corrente anno accademico	Un insegnamento da 10 cfu a scelta tra: Economia aziendale II; Organizzazione aziendale; Storia economica e finanziaria	Idoneità informatica (2)
		Elaborato finale (3)



Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale (STIM)

Obiettivi del Corso

Il Corso di Laurea in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale (STIM) è attivato e organizzato dal Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche e si avvale della collaborazione del Dipartimento di Studi Umanistici.

Il Corso ha come obiettivo la formazione di laureati che abbiano le conoscenze e le competenze manageriali necessarie a lavorare in ambito turistico, nonché una formazione analitica che evidenzii i legami tra il turismo e le altre componenti socio-territoriali e culturali.

Più specificamente, il laureato STIM avrà:

- a)** conoscenze di base delle discipline economiche, gestionali, storiche, archeologiche, geografiche, giuridiche, sociologiche e statistiche;
- b)** conoscenze approfondite delle questioni gestionali delle imprese del settore turistico e degli aspetti fondamentali relativi ai beni culturali, allo spettacolo, all'archeologia;
- c)** competenze, anche informatiche, necessarie per il management interno, per le relazioni di filiera, per la realizzazione di ricerche, rilevazioni ed elaborazioni di dati quantitativi ed informazioni qualitative, e per l'organizzazione turistica, a livello nazionale ed internazionale, e sarà in grado di utilizzare almeno un'altra lingua europea, oltre all'italiano.

Ammissione al Corso Il Corso è ad accesso libero. È tuttavia obbligatorio un test di valutazione.

E dopo?

La laurea in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale (STIM), fortemente professionalizzante, offre un'ampia serie di possibilità.

Accesso al mondo del lavoro: la laurea in STIM consente di lavorare come responsabile d'area aziendale di imprese turistiche (marketing, organizzazione, pianificazione e controllo, gestione risorse umane), responsabile di indagini statistiche e rilevazione dati, imprenditore di azienda turistica, consulente di imprese turistiche, professionista dell'accoglienza e dell'informazione turistica. Prepara, inoltre, alla professione di: segretario amministrativo e tecnico degli affari generali; assistente di archivio e di biblioteca; agente di pubblicità; organizzatore di fiere, esposizioni ed eventi culturali; organizzatore di convegni e ricevimenti; guida ed accompagnatore naturalistico e sportivo; guida turistica.

Proseguimento degli studi: la laurea in STIM può anche rappresentare il primo passo di una preparazione più solida ed approfondita.

Presso il Dipartimento di Economia Management, Istituzioni è attivo, tra l'altro, il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale (percorso di Tourism Management).

PIANO DEGLI INSEGNAMENTI



Scienze del
Turismo ad
Indirizzo
Manageriale
(STIM)

I ANNO 65 cfu	II ANNO 60 cfu	III ANNO 55 cfu
Ragioneria ed Economia aziendale I (15)	Economia del turismo (10)	Corso integrato di Analisi dei dati e Revenue Management (10)
Economia e gestione delle imprese (10)	Sociologia generale (10)	Letteratura italiana (Itinerari culturali e Parchi letterari) (10)
Un esame da 10 cfu a scelta tra: Etica dell'ambiente o Qualità ambientale e alimentare o Discipline dello spettacolo	Corso integrato di Istituzioni di Diritto pubblico e Diritto della navigazione (10)	Geografia economica e del turismo (10)
Istituzioni di Diritto privato (10)	Un esame da 10 cfu a scelta tra: Storia economica o Storia contemporanea	Organizzazione aziendale (10)
Corso integrato di Metodi quantitativi (10)	Management e Marketing delle imprese turistiche (10)	Un insegnamento da 10 cfu, o due da 5 cfu, a scelta dello studente, purché coerenti con il progetto formativo e attivati per il corrente anno accademico
Lingua inglese (10)	Un insegnamento da 10 cfu, o due da 5 cfu, a scelta dello studente, purché coerenti con il progetto formativo e attivati per il corrente anno accademico	Ulteriori attività formative (2) + Elaborato finale (3)



Università degli Studi di Napoli Federico II

L'Università di Napoli fu fondata il 5 giugno 1224 da Federico II di Svevia, Imperatore del Sacro Romano Impero e Sovrano del Regno di Sicilia. È, dunque, una delle più antiche Università del mondo, la prima ad origine laica, fondata, cioè, con editto imperiale volto a formare i gruppi dirigenti necessari al governo dello Stato.

Nei suoi quasi 800 anni di storia, l'Università di Napoli ha conosciuto momenti oscuri e battute d'arresto, ma anche slanci innovativi che hanno attirato l'attenzione del mondo universitario e accademico europeo. Anche nelle fasi più difficili, l'Università di Napoli non ha mai perso la sua forza di attrazione su una popolazione studentesca che, ancora oggi, vede nella formazione universitaria uno dei più importanti strumenti di ascesa sociale e di elevazione culturale.

Dal 1992, l'Università di Napoli ha assunto l'odierna denominazione di Università di Napoli "Federico II", ed è oggi uno dei più importanti Atenei nazionali, con circa 80.000 studenti e 2.500 docenti, ed un'offerta formativa tra le più complete, che prevede, tra l'altro, 147 corsi di laurea (tra triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico), 55 scuole di specializzazione, 145 master (o corsi di perfezionamento) e 32 corsi di dottorato.

Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DISES)

Il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DiSES) nasce nel 2013, insieme con il Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (DEMI), dopo la cessazione delle attività della Facoltà di Economia (già Facoltà di Economia e Commercio), in attuazione della legge di riforma universitaria L240/2010.

Il DISES coordina le attività di ricerca e di formazione nell'area dell'economia teorica ed applicata, della finanza e delle discipline statistiche e quantitative, e organizza i seguenti corsi di laurea:

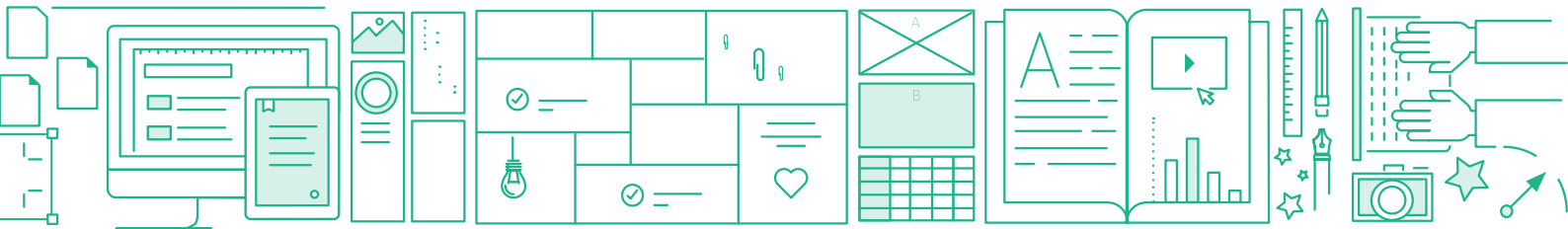
- **Lauree Triennali in** Economia e Commercio (CLEC); Economia degli Intermediari Finanziari (CLEIF); Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale (STIM)
- **Lauree Magistrali in** Economia e Commercio (LMEC); Finanza (LMF); Economics and Finance (LMEF, in lingua inglese)

Inoltre, il Dipartimento è sede del:

- Dottorato di Ricerca in Economia (DEC)
- Master universitario di secondo livello in Economics and Finance (MEF)
- Centro interuniversitario di Studi di Economia e Finanza (CSEF)
- Rivista quadrimestrale Studi Economici

Nel 2017 il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche è stato giudicato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) tra i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali italiane. Si tratta di Dipartimenti che spiccano per la qualità della ricerca prodotta e per la qualità del progetto di sviluppo, ai quali è destinato, per il quinquennio 2018-2022 un budget aggiuntivo da destinare ai propri progetti.

Note



a/d Enrico Cafaro

Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche
Università di Napoli Federico II
Via Cintia – Complesso Universitario Monte S. Angelo
80126 Napoli
www.dises.unina.it
orienta.dises@unina.it

